

DOVE ANDRANNO I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

IL PIANO DI RIPRESA PER L'EUROPA POST COVID-19

Quadro regolamentare europeo



Introduzione

Questo mese l'approfondimento illustra il Piano per la ripresa (Recovery Plan) della Commissione europea con la proposta del nuovo strumento "Next Generation EU" incorporato nel bilancio pluriennale dell'UE 2021-2027 che dovrà essere conseguentemente modificato e ampliato.

Dove andranno i fondi dell'Unione Europea è una pubblicazione che Enpam offre ai suoi iscritti in collaborazione con AdEPP, l'associazione degli enti di previdenza privati. Per ulteriori informazioni www.enpam.it/fondiUe

I contenuti sono tratti dalla newsletter "Professioni in Europa" realizzata da Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE), società specializzata in informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei e sono riservati esclusivamente agli iscritti delle Casse aderenti all'AdEPP. Questo documento è soggetto alla normativa sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti senza citare la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

Segnalateci il vostro progetto

Avete mai preso parte a un progetto finanziato con fondi Ue o beneficiato di un progetto realizzato da altri? Volete condividere la vostra esperienza con altri professionisti?

Scrivete all'indirizzo giorale@enpam.it Con il vostro consenso il team redazionale di Enpam o di Cbe potrà realizzare delle brevi interviste da pubblicare in una prossima pubblicazione.

Condividere la vostra esperienza può essere utile ai vostri colleghi e ad altri professionisti per capire le opportunità esistenti e imparare a coglierle nel migliore dei modi.

APPROFONDIMENTO: IL PIANO DI RIPRESA PER L'EUROPA POST COVID-19

Nella [dichiarazione congiunta del Consiglio europeo adottata il 26 marzo](#) i membri del Consiglio hanno invitato la Commissione europea a sviluppare una strategia di uscita coordinata dalla crisi da Covid-19 ed un piano di ripresa globale. Sono stati inoltre sollecitati investimenti eccezionali per consentire un normale funzionamento della società e delle economie degli Stati membri, in modo da rendere possibile la ripresa post crisi ed una crescita sostenibile, integrandovi la transizione verde e la trasformazione digitale.

Sulla base di tale mandato, il 15 aprile i Presidenti della Commissione e del Consiglio hanno presentato, la [tabella di marcia europea congiunta verso l'abolizione delle misure di contenimento Covid-19](#) (cfr. *Approfondimento Professioni in Europa n°34*).

Il 27 maggio la Commissione ha presentato la propria proposta per un importante piano di ripresa per garantire la crescita sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa per tutti gli Stati membri, basato su una proposta rinnovata per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE e sul programma di lavoro aggiornato della Commissione per il 2020. Gli strumenti presentati a fine maggio affrontano pertanto la seconda parte del mandato, ovvero la necessità di un piano di ripresa globale.

La Commissione ha presentato lo strumento di ripresa Next Generation EU, uno strumento di recupero emergenziale, che ha l'obiettivo di mitigare nel breve periodo i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus, ponendo al contempo le basi per la ripresa. Next Generation EU sarà integrato all'interno del rinnovato bilancio dell'UE a lungo termine (Quadro finanziario pluriennale). La Commissione ha presentato il programma di lavoro per il 2020 aggiornato, che darà priorità alle azioni necessarie per stimolare la ripresa post crisi da Covid19.

La proposta di bilancio pluriennale rinnovata si prefigge di incentivare un'equa ripresa socioeconomica, di rafforzare il mercato unico garantendo parità di condizioni e sostenendo gli investimenti urgenti. Un'attenzione particolare è riservata alle transizioni verdi e digitali, che la Commissione considera la base per la futura resilienza dell'Unione europea.

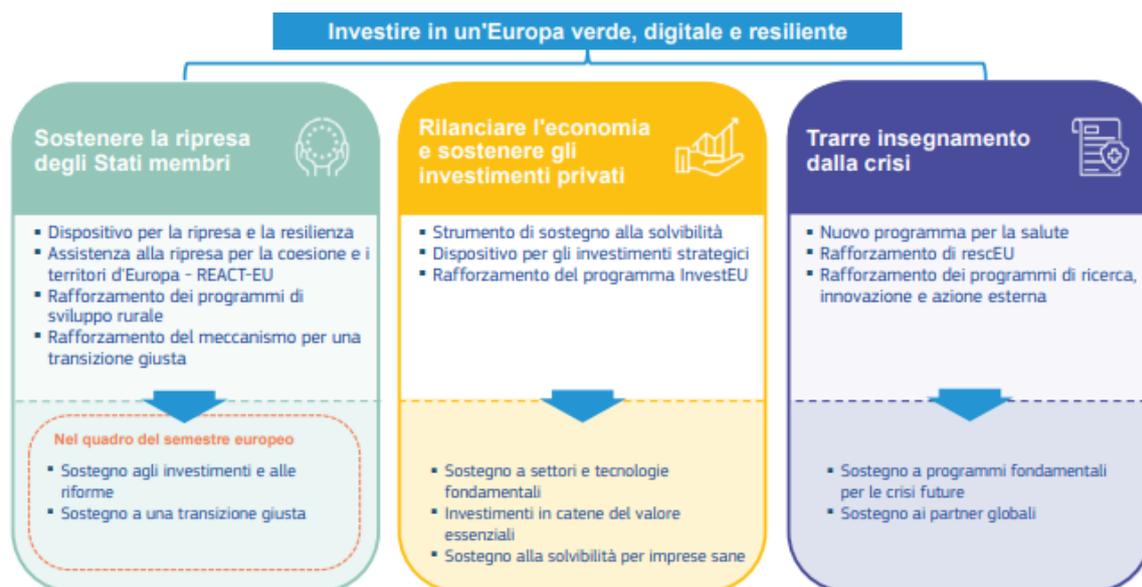
Per mobilitare gli investimenti necessari la Commissione ha proposto una risposta articolata su tre tipologie di strumenti:

- Next generation EU,
- Quadro finanziario pluriennale dell'UE,
- Reti di sicurezza in SURE, gestione della crisi nell'ambito del MES, risorse della BEI per i lavoratori e le imprese.

Next Generation EU incrementerà il bilancio dell'UE con nuove risorse raccolte sui mercati finanziari per il periodo 2021-2024. Il tetto delle risorse proprie sarà temporaneamente innalzato al 2,00% del reddito nazionale lordo, consentendo alla Commissione di sfruttare il proprio rating di credito per raccogliere 750 miliardi di euro sui mercati finanziari. Il finanziamento aggiuntivo sarà incanalato nei programmi di finanziamento dell'UE esistenti e rimborsato progressivamente nel corso dei futuri bilanci dell'UE non prima del 2028 ed entro il 2058.

Per garantire un'efficace attuazione del Piano di ripresa la Commissione articolerà Next Generation EU su tre pilastri:

- Supporto alle politiche per la ripresa messe in atto dagli Stati Membri;
- Stimolare l'economia e sostenere gli investimenti privati;
- Intraprendere i necessari investimenti nei settori in cui la crisi ha evidenziato le maggiori carenze (*lesson learned*).



Fonte: Commissione Europea

Supporto alle politiche di ripresa degli Stati Membri:

Un nuovo strumento per la ripresa di 560 miliardi di euro offrirà sostegno finanziario agli investimenti e alle riforme, anche in relazione alle transizioni verdi e digitali e alla resilienza delle economie nazionali, collegandole alle priorità dell'UE. Lo strumento sarà disponibile per tutti gli Stati membri, con particolare attenzione ai paesi più colpiti dalla crisi. Lo strumento per la ripresa sarà integrato nel semestre europeo, con una dotazione finanziaria di 310 miliardi di euro per le sovvenzioni e 250 miliardi di euro di prestiti. La Commissione ha previsto un'integrazione di 55 miliardi di euro agli attuali programmi della politica di coesione fino al 2022 nell'ambito della nuova iniziativa REACT-EU, da stanziare in base alla gravità degli impatti socioeconomici della crisi, tenendo in considerazione il livello di disoccupazione giovanile e la relativa prosperità degli Stati membri. È stata inoltre avanzata la proposta di rafforzare fino a 40 miliardi di euro il Fondo per una transizione giusta, per aiutare gli Stati membri ad accelerare la transizione verso la neutralità climatica. Infine, è stato proposto il rafforzamento di 15 miliardi di euro del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per sostenere le aree rurali nel realizzare i cambiamenti strutturali necessari in linea con il Green Deal europeo e raggiungere così gli ambiziosi obiettivi delle nuove strategie di biodiversità e Farm to Fork.

Stimolare l'economia e sostenere gli investimenti privati:

La Commissione presenterà un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità finanziato da risorse private che sosterrà con urgenza le aziende europee redditizie nei settori, nelle regioni e nei paesi maggiormente colpiti. Lo strumento di sostegno sarà immediatamente operativo con un budget di 31 miliardi di euro, e l'obiettivo di stimolare ulteriori 300 miliardi di euro di investimenti privati. Saranno inoltre aggiunti 15.3 miliardi di euro al programma di investimenti InvestEU per mobilitare gli investimenti privati in progetti in tutta l'Unione. La Commissione ha infine proposto la creazione di un nuovo Fondo Investimenti Strategici nidificato in InvestEU. Un contributo di 15 miliardi di euro di Next Generation EU avrà lo scopo di generare fino a 150 miliardi di euro di ulteriori investimenti a beneficio dei settori strategici. Una particolare attenzione sarà riservata ai settori connessi alla transizione verde e digitale, e alle principali catene del valore nel mercato interno.

Intraprendere i necessari investimenti nei settori in cui la crisi ha evidenziato le maggiori carenze (lessons learned):

La Commissione ha presentato il nuovo programma sanitario EU4Health, con un budget di 9.4 miliardi di euro. Il Programma ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza sanitaria e rendere il settore più resistente alle crisi future. È stato inoltre stanziato un incremento della dotazione finanziaria del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea di 2 miliardi di euro. La protezione civile europea sarà ampliata per migliorare la futura risposta alle nuove emergenze.

Il budget del programma Horizon Europe è stato anch'esso incrementato per un importo pari a 94.4 miliardi di euro, per finanziare la ricerca in campo medico, oltre a progetti a sostegno della resilienza e delle transizioni verdi e digitali degli Stati membri. È stato infine incrementato anche il sostegno ai partner globali dell'Europa attraverso ulteriori 16.5 miliardi di euro dedicati all'azione esterna, compresi gli aiuti umanitari.

Al fine di rendere disponibili quanto prima i fondi necessari per rispondere alle esigenze più pressanti, la Commissione ha infine proposto di modificare l'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020 per rendere disponibili ulteriori 11,5 miliardi di euro nel 2020 e contestualmente di rafforzare il bilancio pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027 di 1.1 trilioni di euro.

Insieme alle tre importanti reti di sicurezza (SURE) per i lavoratori, le imprese e gli enti sovrani, approvate dal Consiglio europeo sotto forma di un pacchetto del valore di 540 miliardi di euro, le misure eccezionali a livello dell'UE raggiungerebbero oltre 1 290 miliardi di euro.

SURE / sostegno per la gestione della crisi pandemica nell'ambito del MES / Fondo di garanzia della BEI per i lavoratori e le imprese	540 miliardi di €
Next Generation EU	Rinforzo temporaneo 750 miliardi di €
Quadro finanziario pluriennale	1 100 miliardi di €

Fonte: Commissione Europea

Il discorso della Presidente Von der Leyen in occasione dell'evento "Progettiamo il Rilancio" presentato dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

In occasione dell'evento "Progettiamo il Futuro", presentato il 13 giugno dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, la Presidente della Commissione europea ha tenuto un discorso sul ruolo dell'Italia nell'ambito del piano di ripresa.

In tale occasione la Presidente ha ringraziato il Presidente Conte per il lavoro svolto, ed ha apprezzato la proposta di un "Piano strategico" di riforme per la ripresa dell'Italia. Nonostante l'alto livello del debito pubblico italiano esponga il paese ai cambiamenti di umore dei mercati, con le giuste riforme è opinione della Presidente che l'Italia possa trarre il massimo da Next Generation EU. Sarà necessario, come precedentemente annunciato dal Presidente Conte, ridurre la burocrazia, rendere più

efficiente il settore pubblico, garantire che le opere pubbliche siano al riparo dalla criminalità organizzata. La capacità e la qualità del settore pubblico italiano saranno, infatti, essenziali perché le risorse della Next Generation EU possano essere utilizzate al meglio.

La Presidente ha sottolineato la preoccupazione per i livelli troppo bassi di occupazione femminile e giovanile nel nostro paese, fattori che ostacolano di fatto la realizzazione di un'economia competitiva.

Nella duplice transizione, verde e digitale, l'istruzione e le competenze saranno elementi fondamentali. I sistemi educativi e la ricerca europea dovranno adattarsi ai tempi perché i giovani hanno il diritto di essere preparati al meglio in relazione alle problematiche più rilevanti di questo periodo storico. La Presidente, infine, ha accolto con favore l'intenzione manifestata dal Presidente Conte di riformare il sistema fiscale e quello giudiziario.

Nel concludere il suo discorso, la Presidente von der Leyen, ha sottolineato come Next Generation EU può rappresentare l'opportunità per l'Italia e per l'Europa di definire un futuro migliore per la prossima generazione.

Il discorso del Commissario Schmit al Consiglio Occupazione e affari sociali del 9 giugno

Il Commissario per l'occupazione e diritti sociali Nicholas Schmit ha tenuto un breve discorso in occasione della videoconferenza del Consiglio Occupazione e affari sociali (EPSCO) del 9 giugno.

Il Commissario ha indicato nel Green Deal europeo e nella digitalizzazione i propulsori dell'azione per la ripresa dell'occupazione e della crescita in Europa. Il successo della strategia di ripresa è anche responsabilità dei ministri dell'EPSCO e nella capacità di collaborare tra i ministri competenti degli Stati Membri e le istituzioni dell'UE.

Al fine di stimolare l'economia europea, è necessario porre l'occupazione e le questioni sociali al centro della strategia europea. Pertanto, il sostegno ai giovani, ai lavoratori, la protezione sociale e la lotta alle disuguaglianze sono priorità assolute. Per sostenere la ripresa dell'UE, la Commissione ha aggiornato il proprio programma di lavoro annuale, mantenendo le priorità individuate a inizio mandato e rivedendo la tempistica della loro attuazione (in conseguenza della pandemia).

La Commissione, entro luglio, presenterà la proposta di Garanzia per i giovani rafforzata e una Raccomandazione sulla formazione professionale, al fine di velocizzare la digitalizzazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP) e di rafforzare l'apprendistato come scelta formativa per i giovani.

A luglio sarà inoltre presentata l'Agenda aggiornata per le competenze che mira a incrementare l'occupabilità dei lavoratori grazie ai maggiori investimenti nelle opportunità di qualificazione. Nel frattempo, è in corso la consultazione delle parti sociali sui salari minimi equi (fino al 4 settembre). I salari minimi giocheranno un ruolo significativo nella ripresa, poiché la crisi ha colpito in particolare i settori con una quota maggiore di lavoratori a basso salario (in particolare le donne), come il commercio al dettaglio e il turismo.

Poiché è necessario garantire il sostegno ai minori in condizioni di vulnerabilità, particolarmente nel periodo attuale di crisi, la Commissione si è impegnata a proporre, nel 2021, una Garanzia europea per l'infanzia.

Riguardo a Next Generation EU, il Commissario ha ribadito che le priorità politiche chiave e la governance del nuovo strumento saranno integrate nel Semestre europeo come quadro consolidato di coordinamento delle politiche economiche, occupazionali e sociali nell'UE. A queste risorse, si aggiungono, i 55 miliardi di euro in nuove sovvenzioni dell'iniziativa per l'emergenza "REACT-UE".

I finanziamenti aggiuntivi saranno canalizzati attraverso l'attuale programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FEAD). Le risorse aggiuntive del FSE saranno utilizzate per mantenere le persone nei posti di lavoro e, al contempo, favorire la creazione di posti di lavoro, in particolare per i giovani, anche in apprendistato; per lo sviluppo delle competenze; e per migliorare l'accesso ai servizi sociali. Nella proposta di Regolamento per il FSE+ la quota di risorse da dedicare al sostegno dell'occupazione giovanile da parte degli Stati membri che presentano elevati tassi di disoccupazione giovanile, è fissata ad almeno il 15% delle risorse proprie in FSE+ , con un incremento del 5% rispetto alla proposta originaria di Regolamento del 2018.

Per quanto riguarda le raccomandazioni specifiche per paese 2020 proposte dalla Commissione, esse riflettono la nuova realtà socio-economica dell'Europa e riguardano la necessità di fornire una risposta immediata di politica economica per affrontare e mitigare di Covid-19 ed al contempo la necessità di sostenere la crescita, promuovendo la transizioni verde e digitale, equa e inclusiva. Le raccomandazioni indicano le sfide che restano da affrontare in termini di investimenti, di necessità di personale sanitario, di rafforzamento dell'assistenza primaria e di coordinamento delle cure per i pazienti affetti da Covid19, di persistenti criticità nel settore sanitario, in relazione ai contesti specifici per paese.

Nel breve termine, la conservazione dei posti di lavoro e del capitale umano dovrebbe essere la priorità assoluta. Allo stesso tempo, è fondamentale fornire un'adeguata indennità di disoccupazione e un reddito sostitutivo a tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro status occupazionale.

Prossimi passi e link utili

L'accordo politico in Consiglio europeo sul bilancio complessivo dell'UE per il 2021-2027 è un passaggio fondamentale che dovrebbe essere concluso entro il mese di luglio al fine di dotare l'Europa di un potente strumento per ristrutturare l'economia dell'Unione.

L'obiettivo di lungo periodo della Commissione è rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa in una serie di settori specifici, e nelle rispettive catene del valore, nonché il controllo rafforzato degli investimenti diretti esteri. Per migliorare la gestione delle crisi, la Commissione rafforzerà l'Agenzia europea per i medicinali e rafforzerà il ruolo del Centro europeo per il controllo delle malattie (CEPCM) quale coordinamento delle risposte mediche nel caso di nuove pandemie.

La ripresa dovrà essere fondata sui diritti fondamentali e sul pieno rispetto dello Stato di diritto. Le eventuali misure di emergenza dovranno essere limitate nel tempo e strettamente proporzionate. La valutazione di merito della Commissione sarà inclusa nella prima relazione di attuazione del dispositivo per lo Stato di diritto.

La Commissione ha inoltre ribadito l'importanza del coinvolgimento dei cittadini nella vita politica dell'UE. La Conferenza sul futuro dell'Europa svolgerà un ruolo importante in tal senso: rafforzerà, infatti, le basi democratiche dell'Europa nel mondo post-crisi.

L'UE è impegnata a guidare gli sforzi internazionali verso una reale ripresa globale, in particolare, attraverso il coordinamento congiunto con le Nazioni Unite, il G20 e il G7, il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale o l'Organizzazione internazionale del lavoro. L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con i suoi vicini mediorientali e con i suoi partner africani.

Per avere una panoramica più dettagliata del pacchetto per la ripresa presentato dalla Commissione, si rimanda al seguente materiale aggiuntivo:

- [Factsheet per settori](#)
- [IL BILANCIO DELL'UE COME MOTORE DEL PIANO PER LA RIPRESA EUROPEA](#)
- [Il momento dell'Europa: riparare e preparare per la prossima generazione](#)
- [Dichiarazione alla stampa della presidente Ursula von der Leyen sul quadro finanziario pluriennale e lo strumento per la ripresa](#)
- [Q&A : Next Generation EU - Costruzione legale](#)



Chi siamo

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I nostri servizi

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : cbe@cbe.be